

Spett.le DSU TOSCANA

Firenze 31/01/2022

OGGETTO: REPORT sopralluogo per l'ottenimento del titolo autorizzativo all'inizio dell'attività in ottemperanza alle norme di prevenzione incendi per la CENTRALE TERMICA della Residenza Universitaria Laschi di Arezzo.

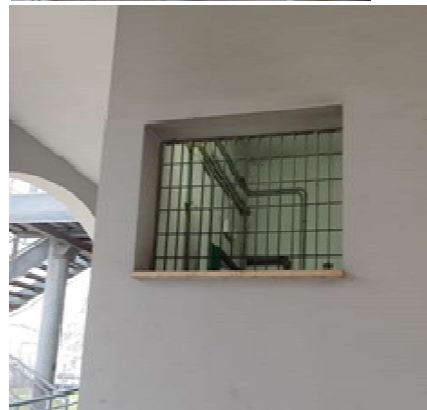
Dal sopralluogo effettuato in data 27/01/2022 sono emerse le seguenti criticità per quanto riguarda la centrale termica e la Residenza Universitaria:

- La centrale termica è priva di ogni documentazione relativa a Dichiarazioni di conformità secondo il d.m 37/08 o antecedente (46/90) degli impianti e di denuncia inail, lo stesso vale per le sicurezze a bordo caldaia a norma inail (ved. Valvola di sicurezza).

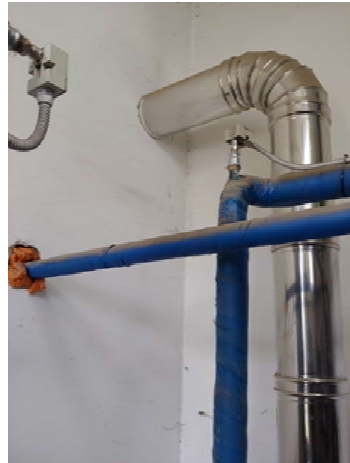
- L'accesso al locale tecnico risulta difficoltoso per la presenza di rampa ad uso esclusivo dell'appartamento posto al piano terra.
Privo di estintore all'esterno



- L'apertura di aerazione anche se di dimensioni sufficienti non soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa specifica D.m. 12/04/96 , mi riservo di verificare c/o il Comando competente dei VVF se tale posizione era presente nei progetti presentati.



- Il condotto di evacuazione dei prodotti di combustione in acciaio che attraversa il compartimento è privo di collare antifuoco EI 120
- Le sigillature presenti sugli altri attraversamenti se privi di certificazione dovranno essere sostituiti.
-



- Sempre per quanto riguarda il condotto di evacuazione un tratto verticale a vista nel locale tecnico, dove è presente il quadro elettrico generale dovrà essere sigillato e controllato che l'attraversamento nei vari locali della struttura siano in cassetatura.



Per quanto riguarda la residenza soggetta al Titolo III del DM 09 aprile 1994, Le planimetrie di evacuazione presente ai vari piani non sono esaustive e non rispettano orientamento. Anche nella residenza non sono presenti documenti relative alle Dichiarazioni di conformità.

Per quanto attiene un mio incarico per ottenimento del titolo autorizzativo qui di seguito riporto l'elenco delle prestazioni suddivise per fasi:

Fase 1.1 (Fase Preliminare)

- Colloquio/i con il Committente al fine di definire gli obiettivi degli interventi e/o Enti competenti.
- Verifica dell'ubicazione dell'insediamento in considerazione delle attività circostanti o limitrofe.
- Acquisizione ed analisi di elaborati grafici esistenti (planimetrie, sezioni, prospetti) di eventuali precedenti progetti anche di tipo impiantistico anche per la verifica di vincoli esistenti.
- Individuazione e accordi con altre figure tecniche professionali che partecipano alla progettazione e definizione delle rispettive competenze e prestazioni.
- Sopralluogo/ghi di verifica della situazione esistente.
- Relazione stato di fatto. Eventuali rilievi e relativa restituzione grafica
- Elenco sommario degli interventi necessari

Fase 1.2 (Fase Definitiva)

- Elaborazione Progetto finalizzato alla S.C.I.A. per le attività di Cat. A.
La documentazione progettuale minima è quella indicata nella Tabella A.2 di seguito riportata (Rif. allegato I al D.M. 7.8.2012).
- Indicazioni dettagliate per la per la progettazione/realizzazione delle strutture o l'utilizzo dei prodotti di compartimentazione (resistenza al fuoco) e per l'utilizzo dei prodotti o materiali di idonea reazione al fuoco.
- Elenco dettagliato degli interventi necessari.

– Elenco prestazioni Fase 2 – Direzione Lavori e S.C.I.A. Opere Antincendio

B.0 Richiesta/e di verifica/he in corso d'opera

B.1 Elenco dettagliato degli interventi necessari ai fini antincendio.

Sopralluogo/ghi da parte del professionista negli ambienti interessati per verificare quali delle opere indicate negli elaborati (tavole, relazioni tecniche, ecc.) indicati nel progetto e, Formulazione di un elenco delle opere di adeguamento antincendio con individuazione grafica dei singoli interventi e descrizione sintetica degli stessi.

B.2 Direzione Lavori opere antincendio.

Direzione Lavori opere antincendio per la corretta attuazione dell'opera progettata nello specifico campo di prevenzione incendi secondo l'individuazione di cui all'elenco opere di adeguamento antincendio (con esclusione di elementi portanti e/o separanti con specifica resistenza al fuoco) e sulla scorta di specifici progetti esecutivi degli stessi. Verifica delle singole opere di cui all'elenco con controllo della corrispondenza in opera rispetto ai progetti esecutivi specifici

- B.3 Valutazione di resistenza al fuoco di elementi portanti e/o separanti.

Individuazione planimetrica ed altimetrica dei singoli elementi e loro numerazione con riferimento a tavole generali di inquadramento dell'area e/o dei piani.

Relazione valutativa della resistenza al fuoco dei singoli elementi con identificazione univoca rispetto alla numerazione adottata nella individuazione di cui sopra (la relazione deve riportare ogni dato necessario per la riproducibilità della valutazione) e compilazione dei modelli ministeriali (mod. PIN 2.2 –CERT. REI e mod. PIN 2.3 – DICH. PROD.) completi dei necessari allegati.

B.3.1 Valutazione analitica di resistenza al fuoco di elementi portanti e/o separanti

B.3.2 Valutazione tabellare di resistenza al fuoco di elementi portanti e/o separanti.

B.4 Verifica corrispondenza in opera di elementi portanti e/o separanti resistenti al fuoco e/o materiali/prodotti per la reazione al fuoco.

- Esame in luogo dei singoli elementi con caratteristiche di resistenza al fuoco e con riferimento alle certificazioni di resistenza e relativa relazione valutativa, sulla scorta di dichiarazioni di corretta posa degli eventuali rivestimenti protettivi e sulle dichiarazioni della Direzione Lavori ed accertamento, tra gli elementi certificati e quelli posti in opera per quanto attiene a :
 - numero e posizione elementi
 - geometria degli elementi
 - materiali costitutivi
 - condizioni di carico e di vincolo
 - caratteristiche e modalità di posa e di eventuali protettivi.
- Assistenza per corretta esecuzione del progetto esecutivo della resistenza al fuoco di elementi portanti e separanti.

B.5 Certificazione di impianti –controllo formale dichiarazione di conformità redatta ai sensi del D.M. 37/08 e s.m.i) da ditta installatrice e/o di Dichiarazioni di Rispondenza (redatta ai sensi del D.M. 37/08 e s.m.i)_redatta da altro professionista.

B.6 Elaborati grafici riassuntivi

- Tali elaborati devono riportare in particolare gli elementi e/o impianti di cui ai punti B.3 B.4 B.5 ec

B.7 Predisposizione Asseverazione e S.C.I.A.

- Raccolta e verifica formale delle dichiarazioni e/o certificazioni necessarie alla presentazione della S.C.I.A.
- Raccolta delle dichiarazioni e certificazioni occorrenti e valutazione della loro completezza formale. (Il professionista che provvede alla raccolta non assume alcuna responsabilità sul contenuto delle stesse, riconducibile al relativo estensore)
- Esame finale generale dell'attività in relazione alla documentazione raccolta necessaria per la presentazione della S.C.I.A.
- Sopralluogo finale di verifica integrale adeguamento antincendio
- Asseverazione su modello ministeriale mod. PIN 2.1
- Compilazione su modello ministeriale della S.C.I.A. e presentazione presso il Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco
- Compilazione con il Committente del modello ministeriale (mod. PIN 2)

Per la Residenza Universitaria Laschi – non soggetta a rilascio di C.P.I. ma soggetta al Titolo III del D.M. 9 aprile 1994

B.8 Valutazione del Rischio di Incendio se non già effettuato nella fase progettuale definitiva

- Valutazione rischi di incendio secondo l'allegato 1 del D.M. 10 marzo 1998 che si sviluppa attraverso:
 - la determinazione dei pericoli di incendio
 - l'identificazione delle persone esposte
 - l'eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio
 - la classificazione del livello di rischio di incendio residuo
 - l'adeguatezza delle misure di sicurezza
- Conclusioni derivanti dalla valutazione dei rischi di incendio

B.9 Elaborati grafici vie di fuga

- Predisposizione di tavole grafiche generali e particolari, da redigersi sulla scorta del progetto antincendio, della valutazione del rischio di incendio e del piano di emergenza, indicanti :
 - la posizione in pianta "Voi siete qui"
 - la posizione delle vie di fuga
 - le apparecchiature di protezione attiva (estintori, idranti ecc)
 - le posizioni degli organi di intervento (interruttori elettrici, saracinesche, ecc.)
 - semplici istruzioni di comportamento
 - altre informazioni necessarie (vietato uso ascensori, ecc.)
 - Istruzioni per la collocazione delle tavole grafiche.

B.10 Redazione piano di emergenza

Predisposizione del piano di emergenza redatto sulla scorta dell'allegato VIII del D.M. 10.marzo 1998, del progetto antincendio, della valutazione del rischio di incendio e comprendente studio, analisi e scelte di:

- azioni che i lavoratori debbono mettere in atto in caso di incendio
- procedure per l'evacuazione
- disposizioni per l'intervento dei soccorsi esterni
- misure per assistenza persone con ridotte capacità motorie.
- Il piano deve svilupparsi in conformità al punto 8.2 del richiamato allegato VIII del D.M. 10 marzo 1998.


Arch. Caterina Ricciardi Calderaro